



ID Samira: 63279
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00128
 Località: Reggio Emilia
 Contenitore: Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex
 Ospedale Psichiatrico San Lazzaro
 Numero di catalogo generale: 00000594
 Oggetto: teiera
 Soggetto: motivi decorativi matildici in rosso

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000594	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	teiera	
OGTT	Tipologia oggetto	Ars Canusina	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	motivi decorativi matildici in rosso	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	RE	
PVCC	Comune	Reggio Emilia	
PVCL	Località	Reggio Emilia	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex Ospedale Psichiatrico San Lazzaro	

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Padiglione Morel
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Giovanni Amendola, 2
LDCM	Denominazione raccolta	Ars Canusina

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	654
------	--------	-----

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1935
------	----	------

DTSV	Validità	post
------	----------	------

DTSF	A	1940
------	---	------

DTSL	Validità	ante
------	----------	------

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD	Denominazione	manifattura canusina
------	---------------	----------------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	ceramica/ pittura/ smaltatura
-----	-------------------	-------------------------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA	Altezza	17.6
------	---------	------

MISL	Larghezza	20.5
------	-----------	------

MISD	Diametro	14
------	----------	----

MISS	Spessore	0.2
------	----------	-----

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC	Stato di conservazione	discreto
------	------------------------	----------

DA	DATI ANALITICI
DES	DESCRIZIONE

DESO	Indicazioni sull'oggetto	<p>La teiera presenta un collo cilindrico, ma si allarga procedendo verso la base, assumendo forma bombata; appoggia su un profilo circolare in ceramica. Su un lato si nota un lungo beccuccio, dall'andamento sinuoso e curvilineo, e sul lato opposto un manico, di forma ricurva, saldato al recipiente. L'apertura superiore, a sezione circolare, presenta un bordo con incavo, ora sensibilmente sbeccato dalla parte del beccuccio, atto ad accogliere il coperchio ora mancante. La composizione decorativa si sviluppa su fasce sovrapposte, è caratterizzata da due motivi principali intercalati da tre fasce a decorazione geometrica, con linea ondulata racchiusa da emisferi. Sulla circonferenza di massimo diametro spicca il motivo "a palmette" che caratterizza l'intero servizio: una linea curva che vede ripiegare e rifiorire al suo interno i propri estremi. Il motivo è dipinto con smalto rosso su fondo bianco ed è completato dall'intercalare di petali dorati a forma di goccia. L'altro motivo, anch'esso ripetuto modularmente, propone invece un fiore stilizzato formato da due foglie aperte a calice con petalo centrale, decorato da un punto dorato. Palmette di differenti dimensioni sono presenti anche sulla parte bassa del beccuccio e nella zona di saldatura del manico.</p>
------	--------------------------	---

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul fondo esterno della teiera
ISRI	Trascrizione	Colonia Scuola A. Marro

ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul fondo esterno della teiera
ISRI	Trascrizione	ARS CANUSINA

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di garanzia
STMI	Identificazione	Richard Ginori
STMD	Descrizione	caratteri disposti su una linea ovale, separati da tre stelle,

dipinti in smalto verde

NSC

Notizie storico-critiche

Da Canossa, l'antica "Canusia", prende nome questa singolare forma d'arte, ispirata alle decorazioni scolpite su frammenti murari raccolti tra i ruderi del noto castello matildico, nelle chiese e negli oratori della provincia di Reggio Emilia, spesso riprodotte nelle miniature degli evangelari, i cosiddetti "codici matildici". Fu di Maria Bertolani Del Rio (1892-1978) l'idea di richiamare a nuova vita l'antica arte legata all'età canossana, all'importante dinastia che aveva dominato gran parte dell'Italia medioevale, e al 1932 risale l'inizio dell'attività di identificazione e di raccolta del materiale. I motivi decorativi sono accomunati da uno stile di derivazione carolingia, preludio della più ampia e significativa fioritura dell'arte romanica. Una volta raccolti, tali motivi venivano trasferiti su carta, per essere adeguatamente studiati e quindi riprodotti su tela, seta, cuoio, ceramica, marmo o legno. Erano poi gli allievi della Colonia-Scuola "Antonio Marro", istituita nel 1921 all'interno del S. Lazzaro per esercitare l'abilità manuale di ragazzi anormali dai 5 ai 16 anni, a ripetere quelle decorazioni ricamando tovaglie, cuscini, piccoli arazzi, ad imprimerle nella creta del vasellame, poi cotto in forni primitivi, ad incidere quegli antichi motivi nel legno, o a sbalzarli sul cuoio. Presentati alla Mostra Nazionale Fascista del lavoro femminile, tenutasi a Bari nel settembre del 1932, questi lavori furono premiati con la medaglia d'oro. L'opera di diffusione di questo originale artigianato continuò anche al di fuori dell'Istituto: i pregiati ricami canusini, eseguiti da ricamatrici private, ebbero diffusione in Italia ma anche all'estero, e ottennero nel 1949, alla Mostra Nazionale dell'Artigianato di Firenze, il "Primo premio assoluto nella categoria del ricamo". I successi conseguiti suggerirono di chiedere un brevetto per l'Ars Canusina, depositando il contrassegno che compariva ormai da vent'anni sui lavori eseguiti nell'Istituto: il monogramma della contessa Matilde, che racchiude, nelle anse della lettera M, lo stemma della città di Reggio Emilia e quello della famiglia Canossa (il cane con un osso in bocca).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bertolani Del Rio M.
BIBD	Anno di edizione	1935
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001166

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bertolani Del Rio M.
BIBD	Anno di edizione	1938
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001167

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Il cerchio del contagio
MSTL	Luogo	Reggio Emilia
MSTD	Data	1980

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Scene da un manicomio
MSTL	Luogo	Reggio Emilia

